nov e N. Stojanov (1), un prezioso articolo di B. Ivanov e K. Drenowsky sulla flora alpina dello Stara planina centrale (2), ed altri minori contributi che occorrerà ricordare più innanzi a piè di pagina (3). Un argomento che andrebbe certo meglio sviluppato in trattazioni di questo genere è quello relativo alle influenze edafiche, cui sarà dato conveniente posto nella parte relativa alle piante coltivate; basti per ora, oltre ai cenni dati nel testo, rimandare al saggio del BONTSCHEW (G.) - *Eine Übersichtskarte über die Hauptbodenarten von Bulgarien auch für den europäischen Teil der Türkei* [carta a 1, 5 milioni], in « Die Ernährung der Pflanze » XXIII, (1927), n. 18 (15-IX).

Ancora più lacunose sono le nostre conoscenze per ciò che s'attiene alla zoogeografia, sulla quale la maggior parte di quanti scrissero della Bulgaria si limita a dare cenni del tutto generici (4). Accurato è, come di regola, il capitolo relativo nel noto volumetto dello Ischirkoff ma la trattazione, oltre che ormai invecchiata, è troppo inutilmente analitica e

---

pp. 152 e segg. Dello stesso autore è uno scritto, ormai un po' invecchiato, di carattere generale sulla flora bulgara: *Nekolko stranički iz savramennata istorija našata flora*, in «Trudove na Bălg. prirodois. druž.» III (1906).

(1) Cfr. più specialmente STEFANOV (B.) - *Beleški vărhu rastitelnostata na Zapadna Trakija*, in « Godišn. na Sofijs Univers. » 1918-19 e 1919-20, e *Gorskite formacii v Severna Strandža*, ibid. XX (1924), 2; STOJANOV (N.) - *Materiali ot Belasica*, ibid. XV-XVI (1921); *On the origin of the xerothermic plant element in Bulgaria*, in « Journ. Ecolog » XIV (1926), pp. 138 e segg.; e, di ambedue gli autori: *Fitogeografska i floristična harakteristika na Pirin Planina*, in « Godišn. na Sofijs. Univers. » XVIII (1922), la cui conoscenza debbo al TURRILL.

(2) IVANOV (B.) und DRENOWSKY (K.) - *Ueber die Alpine Flora des Kalofer Balkans*, in « Allg. Botan. Zeitschr. » 1912, pp. 4 e segg.

(3) Fra i tanti scritti non dovuti a studiosi slavi ne ricorderò due particolarmente notevoli: MATTFELD (J.) - *Die pflanzengeographische Stellung Ost-Trakiens*, in « Verhandl. des Botan. Vereins der Provinz Brandenburg » LXXI (1929), pp. 1-34, che rientra purtroppo solo in parte nel territorio di cui ci occupiamo, e SCHAFFER (F.) - *Entwaldung und Entwässerung der Ergenebeckens in der europäischen Türkei*, in « Mitt. K. K. Geogr. Gesells. Wien », XLVI (1903), pp. 126 e segg., interessante la zona dello Strandža oggi entro i confini della Bulgaria.

(4) Così, per es., il M a u l l ne tace del tutto.